

Regolamento di disciplina degli alunni

PREMESSA

Il presente Regolamento tiene conto D.P.R. 249 del 24/06/1998 “Statuto delle studentesse e degli studenti”, delle modifiche apportate dal D.P.R. 235 del 21/11/2007 e dei seguenti atti d’indirizzo:

- Direttiva 05/02/2007 n.16 – Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
- Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr.- Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Direttiva del 30/11/2007 n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- Nota Prot. N 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d’Istituto;
- L. n. 169 del 30/10/2008
- C.M. n 100 del 11/12/2008
- D.L. del 12/09/2013 n 104 art.4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all’esterno della scuola purché pertinenza della stessa.
- Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021: Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo
- Normativa vigente

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

- a) Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale scolastico e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono a una convivenza civile.
- b) Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- c) Gli alunni, qualora assenti, devono essere giustificati tramite registro elettronico.
- d) L’ingresso e l’uscita degli alunni dai plessi dell’Istituto avvengono secondo gli orari e con le modalità comunicate ai genitori all’inizio dell’anno scolastico con le disposizioni di carattere generale.
- e) Sono ammessi in classe gli alunni in ritardo (entro le 8:10) solo se accompagnati da un genitore, o persona delegata dalla famiglia, che deve motivare il ritardo firmando apposito modulo.

- f) Le assenze degli alunni sono giustificate dai genitori attraverso il registro elettronico di classe, qualora gli alunni dovessero presentarsi ripetutamente senza avvenuta giustificazione delle assenze, potranno essere riammessi esclusivamente dalla Direzione.
- g) Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno prelevare personalmente l'alunno (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento), firmando apposito modulo.

Gli alunni inoltre dovranno:

- accettare il controllo dell'adulto e non allontanarsi senza averne ottenuto il permesso;
- seguire in modo attento le lezioni evitando di disturbarne lo svolgimento;
- eseguire con puntualità i lavori assegnati e portare tutto il materiale occorrente;
- aver cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti;
- osservare il divieto di usare il cellulare durante le ore di lezione;
- vestire in modo consono all'ambiente e all'istituzione;
- osservare le norme di sicurezza e collaborare nelle prove di evacuazione e in eventuali eventi di emergenza;
- consegnare prontamente le comunicazioni scritte rivolte ai genitori;
- al cambio d'ora, negli spostamenti all'interno dei locali dell'Istituto, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato;
- al termine delle lezioni, seguire le indicazioni del docente, disporsi in fila, quindi avviarsi all'uscita accompagnati dall'insegnante;
- non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule e assumere altri comportamenti e atteggiamenti non rispettosi delle regole di convivenza civile;
- gli alunni non possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori da soli, ma solo se accompagnati da un insegnante o da un collaboratore scolastico. Se hanno bisogno di comunicare con un insegnante in altra classe, devono prima chiedere il permesso ai docenti presenti per entrare;
- durante gli intervalli, sia nella scuola sia nel cortile, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, eccetera): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici;
- i servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia;
- saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno sia nelle immediate adiacenze della scuola al momento dell'ingresso e dell'uscita;
- gli alunni, in relazione all'utilizzo degli spazi comuni (aule, laboratori, teatro, aula informatica, palestra e servizi) sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori

scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e che in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni;

- gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche previste e l'eventuale merenda da consumare esclusivamente durante i momenti di ricreazione; non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti;
- ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida.

COMPORAMENTI DISCIPLINARMENTE RILEVANTI

Le categorie di comportamenti rilevanti sul piano disciplinare contemplati dal presente regolamento sono:

- a) ritardi abituali;
- b) assenze abituali;
- c) mancato adempimento agli impegni scolastici;
- d) abbigliamento non adeguato al contesto scolastico;
- e) utilizzo all'interno dei locali della scuola, durante tutte le attività didattiche compreso l'intervallo, del telefono cellulare e altri dispositivi simili o di materiali e/o sostanze non pertinenti al contesto scolastico e/o pericolosi;
- f) mancanza di rispetto verso il personale scolastico, i compagni e le istituzioni;
- g) atteggiamenti che ledano, impediscano, turbino la convivenza civile e produttiva della comunità scolastica e la realizzazione di ciascuna persona nella sua integrità morale e psico-fisica;
- h) atti e comportamenti che compromettano gravemente il necessario rapporto di fiducia, lealtà e collaborazione che vi deve essere tra le componenti di una comunità civile, quali, ad esempio, l'alterazione di firme, l'oltraggio, la volontaria messa a rischio dell'incolumità propria o altrui;
- i) violazione delle disposizioni organizzative impartite dal Dirigente Scolastico, del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza;
- j) uso improprio o scorretto del materiale didattico;
- k) danneggiamento di locali ed attrezzature;
- l) turbamento del regolare svolgimento delle attività della scuola;
- m) violenza privata, minacce, ingiurie, percosse, reati di natura sessuale e in generale atti che mettano in pericolo l'incolumità della persona;
- n) comportamenti che causino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento).

Il presente elenco di categorie di mancanze disciplinari non è costruito secondo un ordine di progressiva gravità e deve essere inteso come indicativo. Per comportamenti non previsti o non esplicitamente indicati dal regolamento, ci si regola secondo criteri di analogia.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

La responsabilità disciplinare è personale. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia qualificabile come reato in base all'ordinamento penale il Dirigente Scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla gravità e alla recidività dell'infrazione, ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno e tengono conto della situazione personale dell'alunno responsabile.

Il Consiglio di classe valuterà gli elementi in suo possesso per offrire all'alunno, se ritenuto fattibile dall'organo competente, la scelta di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica. Dette attività potranno essere irrogate anche come misure accessorie di accompagnamento alle sanzioni.

È possibile la somma di due o più dei provvedimenti, tra quelli indicati nella seguente tabella, a discrezione dell'organo che li irroga. Tutti i provvedimenti che comportino una formulazione scritta concorrono automaticamente a determinare il giudizio inerente alla valutazione del comportamento. Provvedimenti e atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o passaggio ad altro grado di scuola.

I tipi di provvedimenti disciplinari previsti in relazione alle categorie di comportamenti disciplinarmente rilevanti esposti nell'articolo precedente sono gerarchicamente i seguenti:

- 1) Ammonizione verbale
- 2) Custodia del materiale estraneo all'attività didattica o impropriamente utilizzato (il materiale sarà custodito nei locali della scuola e riconsegnato al genitore al termine della giornata scolastica, se non penalmente rilevante)
- 3) Nota sul registro elettronico di classe con comunicazione alle famiglie
- 4) Convocazione dei genitori
- 5) Ammonizione scritta del Dirigente scolastico
- 6) Sospensione dalle attività didattiche fino ad un massimo di 15 giorni su delibera del Consiglio di classe
- 7) Non ammissione dell'alunno allo scrutinio finale e/o all'esame conclusivo del corso di studi
- 8) Sospensione dalle attività didattiche per un periodo superiore a 15 giorni
- 9) Sospensione dalle attività didattiche fino al termine dell'anno scolastico

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti 8 e 9, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini che le ore di frequenza scendano al di sotto del monte ore minimo richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Nel caso in cui il comportamento disciplinarmente rilevante causi danneggiamento di beni, locali, sussidi o strumenti della scuola e in generale danni di carattere economico a persone e/o cose, ai suddetti provvedimenti è associata la riparazione e/o il risarcimento del danno provocato compresa l'eventuale pulizia degli arredi e delle aule da parte dei responsabili.

Mancanza disciplinare	Sanzione (organo competente)
Frequenza non regolare, ritardi sistematici, assenze non giustificate	a) Ammonizione verbale (Docente) b) Convocazione dei genitori (Coordinatore di classe)
Possesso e/o uso di materiale estraneo all'attività didattica	a) Ammonizione verbale (Docente) b) Ammonizione verbale e custodia del materiale (Docente) c) Nota su registro di classe e custodia del materiale (Docente) d) Convocazione dei genitori e custodia del materiale (Coordinatore di classe)
Possesso e/o uso di materiale o strumenti pericolosi per sé e/o per gli altri	a) Nota su registro di classe e custodia del materiale o dello strumento (Docente) b) Convocazione dei genitori e custodia del materiale o dello strumento (Coordinatore di classe) c) Ammonizione scritta del Dirigente scolastico e custodia del materiale o dello strumento (Dirigente scolastico)
Possesso e/o uso di tabacco, alcolici o sostanze stupefacenti	a) Ammonizione scritta del Dirigente scolastico e custodia della sostanza in caso di possesso di tabacco e/o alcolici (Dirigente scolastico) b) In caso di recidiva o possesso di stupefacenti è prevista la sospensione dalle attività didattiche fino a un massimo di 15 giorni (Consiglio di Classe) e custodia della sostanza (Dirigente scolastico). Contestualmente in caso di possesso di sostanze stupefacenti è prevista la segnalazione alle Forze dell'ordine.
Uso del cellulare e/o altri dispositivi elettronici all'interno dell'Istituto senza previa autorizzazione del docente	a) Ammonizione verbale e custodia del dispositivo (Docente) b) Nota su registro di classe e custodia del dispositivo (Docente) c) Convocazione dei genitori e custodia del dispositivo (Coordinatore di classe) d) Ammonizione scritta del Dirigente scolastico e

	<p>custodia del dispositivo (Dirigente scolastico)</p> <p>e) Sospensione dalle attività didattiche fino ad un massimo di 15 giorni e custodia del dispositivo (Consiglio di Classe)</p>
<p>Negligenza sistematica nell'assolvimento degli impegni di studio e/o disturbo durante lo svolgimento delle lezioni</p>	<p>a) Ammonizione verbale (Docente)</p> <p>b) Nota su registro di classe (Docente)</p> <p>c) Convocazione dei genitori (Coordinatore di classe)</p>
<p>Dimenticanza sistematica del materiale didattico e/o mancato adempimento agli impegni scolastici</p>	<p>a) Ammonizione verbale (Docente)</p> <p>b) Nota su registro di classe (Docente)</p> <p>c) Convocazione dei genitori (Coordinatore di classe)</p>
<p>Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione e documenti ufficiali</p>	<p>a) Convocazione dei genitori (Coordinatore di classe)</p> <p>b) Sospensione dalle attività didattiche fino ad un massimo di 15 giorni (Consiglio di Classe)</p>
<p>Atti intimidatori e/o discriminatori e/o di violenza fisica e/o verbale e in generale atti che mettano in pericolo l'incolumità della persona</p> <p><i>(nel caso si configurino come atti di bullismo o cyberbullismo si rimanda al regolamento d'istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo)</i></p>	<p>a) Nota su registro di classe (Docente)</p> <p>b) Convocazione dei genitori (Coordinatore di classe)</p> <p>c) Ammonizione scritta (Dirigente scolastico)</p> <p>d) Sospensione dalle attività didattiche fino ad un massimo di 15 giorni (Consiglio di Classe)</p> <p>e) Non ammissione dell'alunno allo scrutinio finale e/o all'esame conclusivo del corso di studi (Consiglio di Istituto)</p> <p>f) Sospensione dalle attività didattiche per un periodo superiore a 15 giorni (Consiglio di Istituto)</p> <p>g) Sospensione dalle attività didattiche fino al termine dell'anno scolastico (Consiglio di Istituto)</p>
<p>Sottrazione o danneggiamento di oggetti altrui</p>	<p>a) Nota su registro di classe e riparazione del danno (Docente)</p> <p>b) Convocazione dei genitori e riparazione del danno (Coordinatore di classe)</p> <p>c) Ammonizione scritta del Dirigente scolastico e riparazione del danno (Dirigente scolastico)</p> <p>d) Sospensione dalle attività didattiche fino ad un massimo di 15 giorni e riparazione del danno (Consiglio di classe)</p>
<p>Abbigliamento non adatto al contesto</p>	<p>a) Ammonizione verbale (Docente)</p>

scolastico	<ul style="list-style-type: none"> b) Nota su registro di classe (Docente) c) Convocazione dei genitori (Coordinatore di classe)
Uso di un linguaggio non consono al contesto scolastico	<ul style="list-style-type: none"> a) Ammonizione verbale (Docente) b) Nota su registro di classe (Docente) c) Convocazione dei genitori (Coordinatore di classe) d) Ammonizione scritta (Dirigente scolastico) e) Sospensione dalle attività didattiche fino a un massimo di 15 giorni (Consiglio di classe)
Mancato rispetto e/o danneggiamento degli ambienti, materiali e strumenti di proprietà dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> a) Ammonizione verbale e riparazione del danno (Docente) b) Nota su registro di classe e riparazione del danno (Docente) c) Convocazione dei genitori e riparazione del danno (Coordinatore di classe) d) Ammonizione scritta del Dirigente scolastico e riparazione del danno (Dirigente scolastico) e) Sospensione dalle attività didattiche fino ad un massimo di 15 giorni e riparazione del danno (Consiglio di classe)
Sottrazione di materiali o strumenti di proprietà dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> a) Nota su registro di classe e riparazione del danno (Docente) b) Convocazione dei genitori e riparazione del danno (Coordinatore di classe) c) Ammonizione scritta del Dirigente scolastico e riparazione del danno (Dirigente scolastico) d) Sospensione dalle attività didattiche fino ad un massimo di 15 giorni e riparazione del danno (Consiglio di classe)
Mancata osservazione delle norme di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> a) Ammonizione verbale (Docente) b) Nota su registro di classe (Docente) c) Convocazione dei genitori (Coordinatore di classe) d) Ammonizione scritta (Dirigente scolastico) e) Sospensione dalle attività didattiche fino ad un massimo di 15 giorni (Consiglio di classe)

PARTECIPAZIONE AI VIAGGI DI ISTRUZIONE

La partecipazione degli alunni ai viaggi di istruzione è subordinata alla possibilità di garantire da parte del personale scolastico accompagnatore la sicurezza di tutti i partecipanti. Qualora all'interno del contesto scolastico fossero ripetutamente osservati e segnalati dal personale scolastico alunni con comportamenti non rispettosi delle norme di sicurezza e pericolosi per sé e per gli altri, sarà compito del Consiglio di classe convocato in seduta straordinaria e presieduto dal Dirigente Scolastico valutare, sulla base delle evidenze raccolte, la possibilità di esclusione dei suddetti alunni dalla partecipazione ai viaggi di istruzione.

ORGANI COMPETENTI

I singoli docenti sono competenti ad irrogare l'ammonizione verbale, la nota sul registro elettronico di classe. Il Coordinatore di classe è competente ad irrogare l'atto di convocazione dei genitori mentre l'ammonizione scritta viene irrogata dal Dirigente scolastico. La sospensione dalle attività didattiche fino a 15 giorni e l'esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione per l'anno scolastico in corso vengono decisi in un Consiglio di classe straordinario convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il risarcimento in caso di danneggiamento di beni, locali, sussidi o strumenti della scuola è disposto dal Consiglio di Istituto, su indicazione del Consiglio di classe e sulla base:

- dei prezzi di mercato relativi ai beni o ai sussidi danneggiati al momento in cui il fatto è avvenuto in caso di sostituzione degli stessi;
- al costo necessario per la riparazione degli stessi da parte di aziende individuate dall'Istituto o con cui l'Istituto ha stipulato contratti di manutenzione qualora si riveli sufficiente un intervento di riparazione o manutenzione.

La sospensione dalle attività didattiche per un periodo superiore a 15 giorni, la sospensione fino al termine delle lezioni, la non ammissione allo scrutinio finale e/o all'esame conclusivo del corso di studi sono provvedimenti adottati dal Consiglio di Istituto.

MODALITÀ D'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Il provvedimento disciplinare viene irrogato a seguito di una procedura che ha lo scopo sia di accertare i fatti, sia di garantire condizioni di equità.

L'avvio del procedimento è dato dalla contestazione di una mancanza da parte di un docente a un alunno (anche non appartenente a una sua classe) o da parte del Dirigente Scolastico; il personale non docente, in quanto a pieno titolo parte della comunità scolastica, è tenuto a comunicare al docente interessato o al Dirigente Scolastico i comportamenti che si configurano come disciplinarmente rilevanti.

La documentazione relativa alla convocazione dei genitori e all'ammonizione scritta, se irrogati dal Dirigente Scolastico, viene conservata in copia nel fascicolo personale dello studente ed inviata per conoscenza al Coordinatore di classe per l'opportuna informazione al Consiglio di classe in sede di scrutini di fine periodo.

Nei casi in cui si dovrà procedere mediante convocazione del Consiglio di classe straordinario, i genitori dell'alunno dovranno essere prontamente avvisati e si dovrà comunicare loro mediante lettera raccomandata o mail della scuola la motivazione della convocazione, la data e l'ora dell'incontro.

Nel caso in cui i genitori avvisino che non potranno essere presenti, il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori.

RICORSI

Contro la sanzione disciplinare è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a un apposito Organo di garanzia interno alla scuola. Il ricorso va presentato al Dirigente Scolastico dai genitori e deve essere presentato in forma scritta ed opportunamente integrato da tutti gli elementi utili. Qualora l'Organo di garanzia non si esprima nei successivi 10 giorni, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Gli interessati che non si ritengono soddisfatti dalle decisioni dell'Organo di garanzia della scuola entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione possono rivolgersi all'Organo di garanzia regionale presieduto dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia interno all'Istituto è composto da due genitori e da due docenti eletti all'interno del Consiglio d'Istituto. L'organo presieduto dal Dirigente Scolastico resta in carica per tre anni scolastici. L'Organo di garanzia si riunisce al di fuori dell'orario delle lezioni. L'Organo di garanzia è validamente costituito qualora siano presenti alla seduta tutti i membri. L'astensione di qualcuno dei membri influisce sul conteggio dei voti; in caso di parità il risultato della votazione si considera a favore dell'accoglimento del ricorso dei genitori dell'alunno.